


L'AQUILOTTO

on line www.obiettivocavese.it

Anno 26 - n. 11 - 24 marzo 2021

All'interno
Le Caricature di Casimiro



Ph. Andrea D'Amico

MENTE E CUORE

La permanenza in Serie C passa per le prossime due gare casalinghe consecutive contro Catanzaro e Catania. Un'impresa difficile, ma non impossibile, da dedicare ad Antonio Vanacore, scomparso la settimana scorsa dopo un mese di battaglia contro il Covid-19. Campilongo suona la carica: ci attendono 9 finali!

Toyota Aygo



12.000€

Fiat 500L



9.490€

Fiat Fiorino



6.490€



TIRRENIA AUTO.com



EDITORIALE

Cicatrici profonde

UN'altra stella luminosa brilla nel cielo bleufoncé, accanto a quella sempre luminosissima del mai dimenticato Catello Mari. Antonio Vanacore dal 16 marzo scorso è lì, con lui, a vegliare dall'alto il cammino della Cavese.

Sono stati giorni difficili, quelli passati, per gli Aquilotti.

La notizia della morte di Antonio, uomo e professionista esemplare, ha lacerato gli animi di tutti, trepidanti per le condizioni del vice di Salvatore Campilongo, impegnato in una dura battaglia con il coronavirus, i cui sintomi si erano manifestati all'indomani della gara infrasettimanale con la Juve Stabia.

Dopo la gara con le Vespe, Vanacore si era presentato in Sala Stampa, al posto dell'amico e collega Campilongo, rimasto senza voce dopo il derby, e con la solita lucidità aveva analizzato la sconfitta arrivata nei secondi finali della gara. "È un momento che gira così, ma siamo certi che ci risolleveremo" aveva detto a margine di quella conferenza stampa, con il suo solito ottimismo. Purtroppo, da quella sera, Antonio non si è più visto negli spogliatoi del 'Simonetta Lamberti'.

Da quel 16 febbraio ha iniziato una sua personale battaglia. Durissima e complicatissima.

Tutti quelli che sapevano, hanno pregato e sperato per un mese intero.

Trenta giorni vissuti tra alti e bassi. Tra momenti di speranza, quando dall'ospedale trapelavano notizie di piccoli miglioramenti, ed altri di scoramento e frustrazione.

Quella maglia con la scritta "Mister Vanacore non mollare", indossata dai calciatori allo 'Zaccheria' di Foggia, alla ripresa dell'attività dopo quindici giorni di totale stop, è stato un vibrante messaggio d'amore, prim'ancora che un incoraggiamento.

Un intenso e tenero abbraccio a quell'uomo che aveva saputo conquistare tutti, con la sola forza del sorriso.

Idealmente quella maglia l'abbiamo indossata tutti.

E tutti abbiamo pianto quando Antonio ha lasciato questo mondo.

Tifosi e non. Cavese e non.

Com'era accaduto quel 16 aprile del 2006, con Catello Mari; e il 18 febbraio 1951, con Bruno Mazzotta.

Cicatrici profonde sul cuore bleufoncé.

Incancellabili.

L'ANALISI

Campilongo: "A Caserta penalizzati dall'arbitro. Col Catanzaro la prima di 9 finali"

Per il tecnico partenopeo nulla è ancora perduto, ma in vista della doppia sfida con Catanzaro e Catania preoccupano squalifiche e infortuni

La ferita gronda sangue. La sconfitta di Caserta fa male, molto; come le altre, più delle altre. Stavolta al solito golletto arrivato nei minuti finali, sempre sugli sviluppi di un calcio da fermo (un corner), si è unita anche la beffa della duplice espulsione, che ha costretto gli Aquilotti a giocare buona parte del secondo tempo in 9 contro 11. Un danno che, oltre a produrre effetti negativi immediati, ne ha generati altri differiti. Scoppa e Gerardi, espulsi dal sig. Scarpa di Collegno, dovranno, infatti, saltare la sfida col Catanzaro.

La beffa oltre il danno, che Salvatore Campilongo, ancora provato per la perdita di Antonio Vanacore, ha così commentato nella sala stampa dello stadio della città di Terra di Lavoro.

"Avremmo voluto onorare con un successo la memoria di Antonio, ma per diversi motivi non ci siamo riusciti. A mio avviso, l'arbitro ha sbagliato partita estraendo cartellini a caso. Soprattutto la seconda ammonizione a Scoppa dalla panchina non mi sembrava ci fosse. La doppia inferiorità ha cambiato volto alla gara, costringendoci a giocare solo in fase difensiva. La Casertana, tuttavia, anche quando si è trovata con due uomini in più non ha creato palle-gol. Ha tirato in porta solo due volte: sul rigore dell'1-1 e su quel calcio d'angolo alla fine. Parate di Kucich non ne ho viste. C'è rammarico e rabbia perché abbiamo disputato una buona partita. Non dimentichiamoci la condizione fisica e mentale da cui venivamo. Mercoledì contro il Catanzaro purtroppo recupereremo due giocatori (n.d.a. De Franco e Matera) ma ne perderemo altri due, Scoppa e Gerardi. Assenze pesantissime, considerata anche la qualità della squadra che ci ritroveremo di fronte. La coperta si fa sempre più corta. Non sarà facile ma faremo di tutto per conquistare i play-out".

La sconfitta di Caserta, la quinta consecutiva, ha complicato ancora di più il discorso salvezza, ma non lo ha ancora chiuso. Campilongo, nonostante le mille difficoltà, non getta la spugna e anzi mostra, determinazione, rabbia. Qualità che spera di trasferire a tutti i suoi atleti in vista degli ultimi 9 incontri della stagione regolare, ben 6 dei quali si giocheranno al 'Simonetta Lamberti'. Ripartire dal primo tempo di Caserta, ben giocato e chiuso con un meritato vantaggio. È questa la parola d'ordine alla vigilia della doppia sfida casalinga consecutiva in soli sei giorni contro Catanzaro e Catania.

"C'è bisogno di fare punti per conquistarci almeno la disputa dei play-out - analizza lucidamente il tecnico partenopeo - non bastano le prestazioni incoraggianti o di discreto livello. Ci aspettano 9 finali e dovremo affrontarle con il coltello tra i denti. Al 'Pinto' era-



Il tecnico aquilotto Salvatore Campilongo nella sala stampa 'Mario Iannotta' dello stadio 'Pinto' di Caserta.

vamo in formazione rimaneggiata. Abbiamo giocato con una difesa inedita e molto giovane, ma tutti i ragazzi si sono comportati bene. Senese alla fine era un po' stanco, ma ha disputato un'ottima gara. Matino poi è stato un leone, lottando su tutti i palloni. Giocare in 9 contro 11 non era facile, siamo riusciti a limitare i danni a lungo. Peccato per quella disattenzione sul

corner, alla fine. Con un pizzico di mestiere avremmo potuto chiudere quel punto a casa. Ai ragazzi, però, posso solo fare un plauso per come hanno tenuto a bada la Casertana anche in inferiorità in doppia numerica. Purtroppo gira così".

Come avrebbe detto il grande Eduardo: adda passà 'a nuttata!



L'undici sceso in campo contro la Casertana (Ph: Davide Gallo).

LE GIOVANILI

Ripartenza da urlo per la Primavera di Perrella

L'ultima partita in calendario, quella sul campo del Potenza, non si è giocata per la neve copiosa caduta sulla cittadina lucana, che ha reso impraticabile il manto in erba sintetica dello stadio 'Viviani', ma l'avventura della formazione Primavera allenata da Gaetano Perrella, dopo lo stop a causa del Covid-19, è ripresa in grande stile.

Gli Aquilotti sono subito balzati in testa alla classifica del girone F con 10 punti in quattro gare, frutto di 3 vittorie - la prima ottenuta all'esordio nel torneo il 24 Ottobre sul campo della Paganese (3-2) - e un pareggio.

Nell'ultimo turno casalingo giocato, i Bleufoncé hanno superato al 'Desiderio' la Casertana dell'ex aquilotto Platone con un perentorio 4-0.

A un primo tempo condizionato alla pioggia e finito a reti bianche, ha fatto seguito una ripresa scoppiettante con i metelliani andati a segno con l'ex Bologna Naddeo, capocannoniere della squadra, dopo soli 3 giri di lancette. Il raddoppio è arrivato al 19' con Vaccaro, inserito a gara in corso da Perrella per aumentare i centimetri in attacco. Il tris lo ha realizzato in acrobazia il terzino Donzetti, alla sua seconda marcatura consecutiva dopo quella in casa dell'Avellino. A chiudere i conti ci ha pensato ancora Vaccaro che, in pieno recupero, ha piazzato la zampata del 4-0.

Sabato prossimo i ragazzi di Perrella sono attesi dalla gara casalinga con la Turris,

CARMINE CAPUTANO

STORIE DI EX

Per l'ADISCOP è Tony D'Amico il miglior direttore sportivo della A

L'Adicosp (Associazione Direttori e Collaboratori Sportivi Italiani) ha scelto Tony D'Amico come migliore direttore sportivo d'Italia, con riferimento alla stagione 2019/2020.

Un riconoscimento prestigioso per uno dei protagonisti assoluti del magico triennio aquilotto (2004-2007) con Campilongo in panchina. Un pilastro del centrocampo, che si integrava alla perfezione con i compagni Alfano e Tatomir.

D'Amico, dopo la classica 'gavetta' con Foggia e Bologna, è dal 2018 il direttore sportivo del Verona, dove ha raccolto l'eredità di Filippo Fusco.

Accolto con qualche scetticismo dalla piazza, il 41enne dirigente abruzzese ha sbalordito pubblico e critica ottenendo una promozione in Serie A con gli scaligeri, battendo in finale play-off il Cittadella, e plasmando insieme al tecnico Juric, una formazione capace di ben figurare anche



nel torneo di massima serie nonostante un budget ben al di sotto di quello di diverse antagoniste.

Già lo scorso anno, D'Amico era stato premiato agli Italian Sport Awards come miglior operatore di mercato del torneo cadetto della stagione 2018/19. nel contesto degli Italian Sport Awards, un premio diventato negli anni uno dei più importanti nel panorama nazionale patrocinato dal Coni.

'Mago' Levacovich riparte da Palermo



Ricordate Fabio Levacovich, restoso fantasista aquilotto della (travagliata) stagione 2001/02, conclusasi con la salvezza sul campo, conquistata attraverso i play-out, e la retrocessione decretata dalla Giustizia Sportiva per un (tentato) illecito sportivo?

Da qualche giorno è il vice di Giacomo Filippi, nuovo allenatore del Palermo dopo l'esonero dopo 27 giornate di campionato di Roberto Rocco Bosaglia.

Proprio i tifosi gelesi avevano ribattezzato il piccolo fantasista sardo il 'Mago', per la capacità di tirar fuori dal nulla la giocata geniale che decideva la partita. Qualità che, a sprazzi, aveva fatto intravedere pure nella sua esperienza a Cava de' Tirreni nella stagione 2001/2002. Ebbe un solo torto il talentino sassarese, quello di essere arrivato nel momento sbagliato.

Aveva tutto per esaltare la torcida bleufonché: dribbling, fantasia, senso del gol. Quando partiva palla al piede, per gli avversari diventava difficile fermarlo se non con le maniere forti.

Con la Cavese giocò 31 gare e segnò 4 gol. Il più bello? Quello segnato

al portiere ... della Fidelis Andria al 'Simonetta Lamberti'. Partita pazzesca, finita 2-2, con i pugliesi, a un certo punto della gara, ridotti in 9 e sotto due reti. In pieno recupero poi Francesco Scarpa aveva gettato alle ortiche il calcio di rigore del possibile 3-2.

Levacovich, quel giorno segnò un gol pazzesco, dribblando prima come birilli una serie di difensori ospiti e poi disegnando con il destro una parabola a giro di straordinaria bellezza che andò a spegnersi nell'angolo più lontano della porta andriese.

Chiusa la parentesi metelliana, Levacovich indossò le maglie di Isernia, Gela e Portogruaro, e poi, una volta appesi gli scarpini, ha iniziato la carriera di allenatore nelle categorie minori della sua Sardegna, accomodandosi sulle panchine, tra le altre, di Sorso, Stintino e Usinese.

Adesso, a 46 anni, arriva la prima vera grande occasione, in una piazza importante, come quella di Palermo, e al fianco di Giacomo Filippi, suo ex compagno da calciatore ai tempi del Gela nella stagione 2005/06 e assieme al quale spera di risollevarne le sorti della compagine rosanero.

TE.RI.
Medicina Fisica e Riabilitazione

Centro di Riabilitazione TE.RI. s.r.l.

Via G. Palumbo, 19 - Cava de' Tirreni (SA) - Cell. 345 6226153
Tel. e Fax 089 462811 - 089 442480 - 089 462985
info@terisrl.com - www.terisrl.com

M ETAL 2000
DI CARDAMONE S.R.L.

Profili taglio termico • Camera europea • Lavorazione in ferro e alluminio
Alluminio anodizzato e preverniciato in elettrocolori • Giunto aperto
Termico • Legno alluminio • Alluminio legno • Finestre e porte scorrevoli

Via Ugo Foscolo, 1 - Cava de' Tirreni (Sa)
Tel. e Fax 089 464223 - Cell. 347 6339322
massimo.cardamone@libero.it

FELICE PASQUA
DA MERCOLEDÌ 24 MARZO A DOMENICA 4 APRILE 2021

GranRisparmio

1,20 VALLE NATURALMENTE 250 G X 2

1,95 BALOCCO COLONIA CLASSICA / CUORE D'ORO SENZA CANDITI 1 KG

1,85 COCA COLA ORIGINAL / ZERO BRICK 1,35 LITRI X 2

PREZZO SPECIALE

esedi SUPERMERCATI

Via XXV Luglio, 259
Cava de' Tirreni

L'INTERVISTA

“Torneo falsato, ma salvezza possibile. Il sogno nel cassetto? Indossare la maglia del Napoli”

I primi calci al rione Amicizia, la svolta con Muro alla Puteolana e il triennale col Parma. Il difensore Emanuele Martino, alla seconda stagione con gli Aquilotti, vuol chiudere bene la stagione e ipotecare un futuro nei campionati maggiori

Emmanuele Martino è “nato, cresciuto e pasciuto”, come si suol dire dalle nostre parti, tra le abitazioni del Rione Amicizia, nella vasta area sud della zona orientale, costruite a partire da metà degli anni Trenta del Novecento su progetto dell'ing. Camillo Guerra, tra gli autori del Piano Regolatore di Napoli nel 1939, per ospitare gli operai ferroviari.

I primi calci a un pallone o a un qualunque altro attrezzo di forma sferica, usato per il diletto quotidiano, li ha dati proprio lì, sotto gli occhi di mamma Maria, che quella passione del figlio l'ha vista nascere e crescere giorno dopo giorno, fino a farla diventare anche sua quando il piccolo Emmanuele si è iscritto alla Scuola Calcio ‘Nereo Rocco’.

“Se oggi sono un calciatore professionista - ammette Martino - lo devo a mia madre e agli insegnamenti di Pino Marasca, il primo tecnico che ha lasciato un segno nella mia carriera da calciatore, iniziata tra l'altro in un ruolo diverso da quello attuale. Giocavo di punta”.

Attaccante alla Inzaghi, il primo Martino, che segnava gol a grappoli nelle gare tra coetanei e sognava un futuro da ‘Scarpa d'oro’ e, invece, crescendo e passando prima alla Scuola Calcio ‘Brothers’ e poi alla Puteolana, il suo raggio di azione è stato via via arretrato, fino all'altezza della linea dei difensori, dove ben presto il ragazzo napoletano ha trovato la sua definitiva consacrazione.

Ha sempre bruciato le tappe, il difensore aquilotto. Fin dagli esordi.

Alla Puteolana gli bastarono poche partite con la Juniores per convincere il tecnico della prima squadra Ciro Muro a chiedere ai dirigenti di aggregare al suo gruppo quel ragazzotto dal fisico im-



Fot. Andrea D'Amico

ponente e implacabile nella marcatura degli avversari.

“Con i flegrei esordii in D a 16 anni, giocando metà stagione e segnando pure un gol (n.d.a. a Sarno di testa su cross di Babù) - racconta il numero 2 della Cavese - poi passai alla Primavera del Latina, quando i laziali militavano nel campionato di Serie B. Con l'arrivo di Mario Somma fui convocato spesso anche prima squadra, ero giovane e quell'esperienza fu importante. Però avevo bisogno di giocare e allora decisi di accettare l'offerta della Nocerina. Arrivai a gennaio, avevo diciannove anni e tanta voglia di fare bene. La prima mezza stagione volò via senza grandi soddisfazioni, andò meglio, invece, l'anno successivo con Massimo Morgia in panchina. Le buone

prestazioni, individuali e di squadra, mi portarono a fine torneo al Parma”.

In Emilia Martino è stato sempre di passaggio, nonostante il contratto triennale firmato nel luglio 2018, alla scadenza dell'accordo stipulato con la Nocerina. I ducali lo destinarono al Potenza in C, ‘per fargli fare le ossa’, nel torneo 2018/19 e poi alla Cavese, dopo settimane di insistente corteggiamento del direttore sportivo Lamazza e del tecnico Moriero.

Un prestito, quello al sodalizio del presidente Santoriello, trasformato in trasferimento a titolo definitivo a partire da agosto. Martino si è legato ai colori bleu-foncé fino al giugno 2022.

“Sono state due stagioni molto particolari quelle vissute finora

a Cava - spiega il ventitreenne difensore - perché il Covid le ha completamente stravolte. Quella in corso soprattutto è stata decisamente falsata. Si gioca a singhiozzo, ci si ferma di continuo. Passiamo più tempo a fare gli accertamenti sanitari, a causa di questa maledetta pandemia, che ad allenarci. Questo finale di campionato è tutto da decifrare, noi dovremo recuperare le gare non giocate con Potenza e Ternana e di fatto giocheremo partite ogni tre giorni. Un tour de force incredibile, ma faremo di tutto per conservare la categoria. L'obiettivo che ci siamo dati è di giocare gara dopo gara, senza fare troppi programmi. Tireremo le somme alla fine. Con o senza i play-out dobbiamo mantenere la Serie C”.

La salvezza quest'anno, per poi magari costruire qualcosa di più ambizioso l'anno prossimo, con la speranza di poter finalmente vivere un torneo ‘normale’, con la presenza del pubblico sugli spalti e senza l'incubo pandemia. Il sogno nel cassetto di Emmanuele, però, è quello di ogni ragazzo partenopeo. Indossare un giorno la maglia azzurra del Napoli.

“È un sogno, lo so bene - chiosa Martino - però mi alleno sempre con impegno e concentrazione per migliorare le prestazioni. Giocare nel Napoli e calpestare il prato dello stadio ‘Diego Armando Maradona’, sarebbe un fantastico”.

In fondo, come diceva Nelson Mandela, un vincitore non è altro che un sognatore che non si è mai arreso.



D'Antonio
ASCENSORI

Via XXV Luglio, 277
84013 Cava de' Tirreni SA
Tel. e Fax. 089.443853

info@dantonioascensori.it
www.dantonioascensori.it



Dreamland

2
SWAROVSKI

Lista Nozze
Bomboniere
Articoli da regalo

THUN

C.so Umberto I, 283
Tel. 089442121
Via della Repubblica, 32
Cava de' Tirreni



TIRRENIA SURGELATI
Via XXV Luglio, 142
Cava de' Tirreni (Sa)
Tel. 089 2863743
tirreniasurgelati@gmail.com - www.tirreniasurgelati.it

Shop OFF dell'espresso
TIRRENIA COFFEE
la qualità dell'espresso

Emmanuele Martino

L'AVVERSARIO: US CATANZARO 1929

Carlini-gol spinge in alto il team di Calabro

Dopo la gara del 'Pinto' di Caserta, mercoledì 24 marzo la Cavese ritorna al 'Simonetta Lamberti' per affrontare il quotato Catanzaro dell'ambizioso presidente Floriano Noto. Si recupera la gara non giocata il 17 marzo per il grave lutto che ha colpito i colori biancoblu con la morte di Antonio Vanacore.

I giallorossi, quarti in classifica con 51 punti e ad una sola lunghezza dalla terza piazza occupata dal Bari, battuto nel turno scorso al 'Ceravolo', sono allenati da Antonio Calabro, quarantacinquenne tecnico pugliese - è originario di Galatina - con un passato da calciatore (difensore) tra le file di Casarano, Lecco, Castel di Sangro, Pistoiese e Manfredonia.

Calabro, dopo una breve esperienza al fianco di Fabrizio Caracciolo sulla panchina del Casarano ricoprendo il ruolo di allenatore-calciatore, ha iniziato la carriera da tecnico nel 2012 subentrando a Levanto su quella del Gallipoli, sfiorando prima i play-off di Eccellenza e poi centrando la promozione in Serie D nella stagione successiva.

In 8 anni di attività, l'attuale tecnico giallorosso ha vinto due campionati consecutivi con la Virtus Francavilla, condotta dall'Eccellenza alla Lega Pro, una Coppa di Puglia e una Coppa Italia di Eccellenza.



Nella stagione 2017/18 ha allenato il Carpi in Serie B ottenendo una tranquilla salvezza.

Calabro guida un Catanzaro esperto, rinforzato nel recente mercato invernale con diverse pedine di qualità. In maglia giallorossa sono arrivati i difensori Gatti ('97), Scognamiglio ('94) e Pierno (01'), i centrocampisti Porcino ('95) e Parlati ('97) e le punte Jefferson ('88), Grillo ('97) e Molinaro ('98).

Il modulo con cui Calabro schiera in campo la sua squadra è il 3-4-1-2, che esalta soprattutto le qualità dell'ex Juve Stabia Massimiliano Carlini, a segno ben 8 volte in questa stagione.

MANUELA MANZO



I PRECEDENTI

Nella stagione 2001/02 l'ultimo successo degli Aquilotti



Un bilancio in perfetto equilibrio, quello degli scontri diretti in terra metelliana, fra Cavese e Catanzaro. Dodici volte si è giocato al 'Simonetta Lamberti' e le vittorie sono state tre per parte, con i giallorossi che si sono imposti ben due volte in gare di Coppa Italia; in sei occasioni, invece, la sfida si è conclusa in parità.

Il primo confronto si giocò nel campionato di IV Serie del 1952/1953: il Catanzaro era lanciafiamma in testa alla classifica e si apprestava a conquistare una meritissima promozione ma a Cava de' Tirreni non andò oltre l'1-1. A regalare il punto agli Aquilotti fu Feliciello, con una rete messa a segno in piena zona Cesarini.

Per ritrovarsi di fronte, Cavese e Catanzaro dovettero attendere ben 30 anni: il 20 maggio 1984 un gol di Bartolomeo Di Michele regalò il successo ai bleufoncé. Una gioia effimera: le due squadre chiusero la stagione con un'amara retrocessione nel campionato di Serie C.

Nei tre incroci successivi in campionato (1984/85, 1997/98 e 1998/99) fu il segno "X" a prevalere, mentre in Coppa Italia (1984/85 e 1986/87) ebbe la meglio sempre la formazione calabrese.

Nella stagione 1999/2000 (Serie C2) Cavese-Catanzaro si giocò al 'Partenio' di Avellino per l'inagibilità temporanea dello stadio 'Lamberti'. Gli Aquilotti di Paolo Lombardo vinsero 1-0 grazie a una spettacolare rovesciata di un giovane Diego Albano.

Dopo il pareggio nel torneo successivo, per la Cavese arrivò un nuovo successo nella stagione 2001/2002 e sempre di misura (1-0): 'hombre del partido' fu l'attaccante toscano Matteo Righi.

La prima e unica vittoria in campionato del Catanzaro è datata 31 marzo 2019: i giallorossi si imposero 2-0 su una Cavese rimaneggiatissima con i gol di Fiscnaller su rigore e D'Ursi.

Nel passato torneo di Serie C1 al 'Menti' di Castellammare di Stabia finì 2-2 con il gol-beffa di Fiscnaller nei minuti di recupero, che fece sfumare un successo più che meritato per la compagine di Salvatore Campilongo.

LUCA SENATORE

Scarica la nostra APP



Radio Cava

FM 93,200

NEW GENERATION

Per la tua pubblicità 089 345665

DA OGGI
PUOI ASCOLTARCI
DAL TUO
ASSISTENTE VOCALE



"Ehy Google, Parla con Radio Cava"

"Alexa, apri Radio Cava"



INSTALLAZIONE, VENDITA
E ASSISTENZA PERSONAL COMPUTER
Software e Hardware • Arredi e attrezzature per ufficio
Rigenerazione cartucce • Cancelleria • Vendita e assistenza consolle

PC DOCTOR
di Ciro De Matteo

NUOVO PUNTO VENDITA
Game PEOPLE
Via Vittorio Veneto, 166 - Cava de' Tirreni
Tel. e Fax 089 4456126 - Info 349 0926158

L'AVVERSARIO: CALCIO CATANIA

Esonerato Raffaele, tocca a Baldini lanciare gli etnei

Sarà un Catania rivoluzionato, quello che arriverà sabato pomeriggio in Campania, con un nuovo tecnico (Francesco Baldini) e una rinnovata voglia di conquistare la quarta piazza, al momento saldamente tra le mani del Catanzaro.

Si sono separate, dunque, le strade di Giuseppe Raffaele e del club etneo. A condannare l'ex tecnico di Potenza e Igea Virtus, più che le due sconfitte consecutive con Teramo (allo stadio 'Massimino') e Turrís, sono state le sole tre vittorie ottenute nelle undici gare del girone di ritorno. Un bottino di appena 13 punti sui 33 disponibili, che ha allargato a dismisura il gap con le prime della classe Ternana e Avellino e ha chiuso anzitempo il discorso promozione-diretta.

Al posto di Raffaele, il Catania ha scelto Francesco Baldini, quarantasette anni, un'esperienza in B con il Trapani non fortunata e un campionato vinto in D con i liguri del Sestri Levante. In bacheca il neo allenatore rossoblù vanta un campionato Primavera e una Supercoppa di categoria, ai tempi della Roma. Con la Primavera della Juventus, invece, mancò l'obiettivo play-off.

"Baldini è un tecnico giovane, molto preparato e determinato - ha commentato l'amministratore unico del Catania, Nico Le Mura - e siamo certi che saprà sfruttare la preziosa opportunità che gli viene concessa in una piazza prestigiosa come Catania".

Baldini ha esordito sulla panchina



etnea nel domenica scorsa contro l'Avellino di Piero Braglia, in serie positiva da 14 gare e seconda forza del girone C di Serie C, e battuto con un sonoro 3-1.

Il tecnico ha schierato la squadra col 4-3-3, affidandosi in avanti all'estro e alla fantasia di Andrea Russotto. L'ex aquilotto lo ha ricambiato con una prestazione sontuosa e due gol in soli 34 minuti, meritandosi gli applausi di Baldini, che lo ha sostituito dopo 10 minuti della ripresa con il più fresco Manneh, che nel finale si è conquistato il calcio di rigore poi realizzato da Sarao.

Da Russotto a Calderini: col Catania è sfida anche tra ex

Sfidata nella sfida, è quella dei tanti ex che scenderanno in campo con le maglie di Cavese e Catania.

Se ne conteranno, probabilmente, almeno tre dal primo minuto (Scoppa e Calderini per i biancoblù, Russotto per i rossazzurri), gli altri due (Gatto e Lulli), invece, potrebbero partire dalla panchina per poi tentare di farsi 'rimpiangere' a gara in corsa.

Calderini e Scoppa, arrivati a Cava de' Tirreni solo nello scorso mese di gennaio, a Catania si sono alternati fra il 2015 e il 2017.

L'estroso attaccante umbro approdò all'ombra dell'Etna nell'estate del 2015, nella stessa finestra di mercato che vide arrivare al centro sportivo di Torre del Grifo pure Lulli e Russotto. Non fu un'annata semplice. Il Catania, fresco di retrocessione in C per il calcioscommesse e con una zavorra di 12 punti (poi ridotti a 9) di penalità, riuscì ad evitare i play-out solo nelle ultime battute del torneo. Calderini scese in campo 31 volte e mise a segno 3 gol, tutti nella prima parte del torneo, contro Ischia, Catanzaro e Martina.

Conquistata una sudata salvezza, il 'Cappellaio Matto', come era stato ribattezzato dai suoi tifosi, a fine stagione fece le valigie e si trasferì al Fondi.

In quello stesso anno non andò meglio a Luca Lulli: 10 presenze e poco più di 400 minuti giocati. La sua avventura siciliana si arrestò già nel mese di gennaio, dopo la gara con la Paganese, finita con due cartellini gialli rimediati nel giro di pochi minuti. Nel mercato invernale si trasferì al Savona.

Proseguì, invece, la sua avventura al Catania, Andrea Russotto. L'ex più



atteso del confronto odierno. Il fantasista romano rimase tre stagioni con l'Elefante, segnando 13 reti in 81 gare. Il legame con la città etnea, Russotto non l'ha mai spezzato, anche per ragioni familiari (sua moglie Veronica è catanese), e, quando un paio di mesi fa si è presentata la possibilità di farvi ritorno, non ci ha pensato su due volte. Ha salutato i colori bleufoncé ed è tornato nella sua isola felice.

È storia recente e fugace quella fra Alessandro Gatto e il Catania. Prelevato l'estate scorsa dal Bisceglie, l'attaccante tarantino ha collezionato appena 4 presenze (e nessuna rete) con i siciliani, prima di accettare a gennaio la proposta arrivata dal diesse aquilotto Lamazza. A Catania dovrebbe far ritorno a giugno, alla scadenza del prestito, difficile, però, che vi rimanga.

Il calcio, come la vita, tuttavia, riserva sempre sorprese: mai dire mai.



Presidente: Floriano NOTO
Allenatore: Antonio CALABRO
Vice allenatore: Alberto VILLA
Preparatore atletico: Giuseppe TALOTTA
Preparatore dei portieri: Antonio MIRARCHI



Amministratore Unico: Nico LE MURA
Allenatore: Francesco BALDINI
Vice allenatore: Luciano MULARONI
Preparatore atletico: Giuseppe COLOMBINO
Preparatore dei portieri: Armando PANTANELLI

CALCIATORE	1	2	3	4	5	6	7
BRANDUANI Paolo (p)	22	1989	16	-18	1440	1	-
DI GENNARO Raffaele (p)	33	1993	13	-8	1170	-	-
IANNI Serafino (p)	12	2002	-	-	-	1	-
MITTICA Rocco (p)	1	1998	-	-	-	-	-
CONTESSA Sergio (d)	3	1990	23	1	1762	4	1
FAZIO Pasquale (d)	13	1999	29	1	2610	3	-
GARUFO Domenico (d)	32	1987	20	-	1474	1	-
GATTI Riccardo (d)	19	1997	2	-	93	-	-
MARTINELLI Luca (d)	5	1988	23	1	1987	5	2
PIERNO Roberto (d)	16	2001	-	-	-	-	-
PIPICELLA Alessio (d)	26	2003	-	-	-	-	-
RICCARDI Davide (d)	20	1996	16	1	980	6	-
SCOGNAMILLO Stefano (d)	14	1994	9	-	768	5	1
BALDASSIN Luca (c)	23	1994	22	-	644	1	-
CARLINI Massimiliano (c)	29	1986	25	8	1835	4	1
CORAPI Francesco (c)	4	1985	26	1	1637	8	-
PARLATI Samuele (c)	10	1997	1	-	31	-	-
PORCINO Antonio (c)	34	1995	10	-	505	1	-
RISOLO Andrea (c)	21	1996	20	2	1179	4	1
VERNA Luca (c)	8	1993	28	2	2176	3	-
CASOLI Giacomo (a)	27	1988	26	-	1813	4	-
CRISTIANO Alberto (a)	24	2002	1	-	31	-	-
CURIALE Davis (a)	7	1987	26	4	1455	7	-
CUSUMANO Salvatore (a)	2	2002	1	-	31	-	-
DI MASSIMO Alessio (a)	18	1996	27	5	1721	6	-
EVACUO Felice (a)	17	1982	27	5	1235	2	-
GRILLO Paolo (a)	25	1997	4	-	30	-	-
JEFFERSON Andrade Siqueira (a)	9	1988	3	-	79	-	-
MOLINARO Salvatore (a)	15	1998	3	-	22	-	-

CALCIATORE	1	2	3	4	5	6	7
CONFENTE Alessandro (p)	32	1998	19	-20	1710	-	-
MARTINEZ Miguel Angel (p)	22	1995	10	-11	900	3	-
SANTURRO Antonio (p)	1	1992	1	-1	90	-	-
ALBERTINI Alessandro (d)	16	1994	21	-	1034	4	-
CAPALAI Luca (d)	26	1993	28	1	1995	3	-
CLAITON dos Santos Machado (d)	3	1984	18	1	1525	2	-
GIOSA Antonio (d)	4	1983	11	-	839	3 (2)	-
PINTO Giovanni (d)	20	1991	20	-	1441	5	-
SALES Simone (d)	17	1988	10	-	555	11 (4)	-
SILVESTRI Tommaso (d)	5	1991	27	2	2430	4	-
TONUCCI Denis (d)	18	1988	14	1	1122	1	2
ZANCHI Andrea (d)	29	1991	19	-	1305	4	-
DALL'OGGIO Jacopo (c)	23	1992	19	3	1307	6	-
IZCO Mariano (c)	13	1983	16	-	510	-	-
MALDONADO Luis (c)	15	1996	22	2	1186	7	-
ROSAIA Giacomo (c)	8	1993	23	-	1373	3	-
WELBECK Nana (c)	6	1994	28	1	1967	4	1
DI PIAZZA Matteo	33	1988	11	2	617	-	-
GOLFO Francesco (a)	28	1994	9	1	534	1	-
MANNEH Kalifa (a)	19	1998	15	2	470	-	-
PICCOLO Antonio (a)	14	1988	8	2	601	2	-
REGINALDO Ferreira Da Silva Fonseca	1	1983	21	1	901	1	-
RUSSOTTO Andrea (a)	7	1988	9	3	693	3 (0)	1 (0)
SARAO Manuel (a)	9	1989	25	8	1577	8	-
VOLPE Michele (a)	30	1997	-	-	-	-	-
VRIKKIS Agapios (a)	11	2001	1	-	9	-	-

Squadre	Punti	Partite				Reti	
		G	V	N	P	F	S
TERNANA	72	29	22	6	1	72	22
AVELLINO	60	30	18	6	6	49	26
BARI	53	30	15	8	7	45	27
CATANZARO	51	29	14	9	6	34	26
JUVE STABIA	49	31	14	7	10	39	33
FOGGIA	47	31	13	8	10	33	32
CATANIA (-2)	46	30	13	9	8	37	32
TERAMO	42	30	10	12	8	31	29
CASERTANA	41	30	12	5	13	39	44
PALERMO	39	29	10	9	10	31	31
VITERBESE	35	30	8	11	11	29	33
MONOPOLI	34	29	8	10	11	33	39
VIRTUS FRANCAVILLA	34	31	8	10	13	30	39
TURRIS	34	30	8	10	12	34	48
POTENZA	31	29	8	7	14	30	40
VIBONESE	28	30	4	16	10	28	33
PAGANESE	27	31	6	9	16	23	43
BISCEGLIE	24	30	5	9	16	24	44
CAVESE	16	27	3	7	17	18	38

TRAPANI (ESCLUSO)

PROSSIMO TURNO

27 MARZO 2021

AVELLINO-V. FRANCAVILLA	
BARI-PAGANESE	
BISCEGLIE-TERNANA	
CAVESE-CATANIA	
PALERMO-FOGGIA	
MONOPOLI-CASERTANA	
TURRIS-CATANZARO	
VIBONESE-TERAMO	
VITERBESE-POTENZA	

RIPOSA JUVE STABIA

PROSSIMO TURNO

3 APRILE 2021

CASERTANA-PALERMO
CATANIA-VITERBESE
CATANZARO-BISCEGLIE
FOGGIA-MONOPOLI
POTENZA-JUVE STABIA
TERAMO-TURRIS
TERNANA-AVELLINO
VIBONESE-BARI

V. FRANCAVILLA-CAVESE

RIPOSA PAGANESE

CLASSIFICA MARCATORI

- 15 Partipilo (Ternana)
- 14 Falletti (Ternana)
- 13 Cianci (Bari)
- 12 Antenucci (Bari)
- 11 Cuppone (Casertana), Curcio (Foggia)
- 10 Giannone (Turris), Lucca (Palermo), Plescia (Vibonese)
- 9 Vantaggiato (Ternana), Diop (Pagane), D'Angelo Sonny e Maniero (Avellino)

CAVESE

- 5 Bubas (1 con la Juve Stabia)
- 3 Russotto
- 2 De Rosa, Senesi, Gerardi
- 1 Montaperto, De Paoli, Germinale, Forte

Alden

consulenti d'impresa

Alden srl

Via C. Santoro, 10/12
84013 Cava de' Tirreni (SA)

Contatti

Tel. +39 (089) 441098
Fax +39 (089) 8424333
frontoffice@alden.it
alden@pec.it



Servizi

- Finanza d'impresa
- Pianificazione finanziaria
- Gestione del personale
- Consulenza fiscale e tributaria

PUNTO VENDITA

Via XXV Luglio, 142 (Adiacente al Centro Commerciale Cavese)
Cava de' Tirreni (SA) - Italia

*** Sconto 5,00€**

Presenta questo Coupon alla cassa per ricevere uno sconto sulla tua spesa



Tu Ordini

e noi consegniamo la spesa a casa tua



TIRRENIA COFFEE
la qualità dell'espresso
Caffè in cialde, capsule, macchine da caffè ed accessori. Assistenza in sede

TIRRENIA SURGELATI
la qualità del latte vero!
Surgelati e congelati delle migliori marche

089 286 3743

349 507 9072

www.tirreniasurgelati.it



Supplemento sportivo di "VOCI METELLIANE"
N. Iscriz. ROC 34626

Fondatori del giornale:

Luciano Avagliano, Antonio De Caro
Pasquale Della Monica, Nunzio Siani

Redazione:

Nando Armenante, Carmine Caputano,
Manuela Manzo, Matteo Monetta,
Luca Senatore

Marketing&Pubblicità: Roberto Pedone

Foto: Bruno Rispoli

Impaginazione: Ecopress di Bruno Rispoli

Stampa: GRAFICA METELLIANA
Cava de' Tirreni

Distrib. gratuita - Tiratura 3200 copie
Num. Chiuso il 22/03/2021

Per la tua pubblicità 089 345665



USTREAM

